

Save the Children: 1 bimbo su 4 nel mondo vive in zona di conflitto, 589 mln di minori

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Quasi un bambino su quattro nel mondo vive oggi in una zona di conflitto, il numero piÃ¹ alto mai registrato dallâ??inizio delle rilevazioni nel 1990. Ã? quanto emerge da â??Stop the War on Children: Changing the Oddsâ??, il nuovo rapporto pubblicato da Save the Children.

Secondo il report, oggi sono in totale 589 milioni i bambini che vivono in aree colpite da conflitti armati, oltre il 50% in piÃ¹ rispetto ai 378 milioni del 2015. In trentâ??anni la quota di minori esposti ai conflitti Ã¨ piÃ¹ che raddoppiata, passando da circa il 10% a metÃ degli anni Novanta al 23,4% nel 2025. Lâ??Africa Ã¨ il continente dove si concentra il maggior numero di bimbi che vivono in aree di conflitto, con circa 260 milioni di minori, pari al 44% del totale mondiale e rispetto al 2024, quando erano 218 milioni, il numero Ã¨ aumentato di quasi il 20%. Dal 2010 la quota di minori esposti ai conflitti nel continente Ã¨ piÃ¹ che triplicata, passando da circa uno su otto a due su cinque nel 2025, il livello piÃ¹ alto mai registrato. Lâ??Africa si allinea cosÃ¬ al Medio Oriente, dove la stessa proporzione di bambini vive in contesti di guerra. Nelle Americhe la percentuale Ã¨ pari al 24,2%, in Asia al 14,3%, mentre in Europa quasi un bambino su nove, il 10,6%, vive in una zona di conflitto.

â??Nel 2025 stimiamo che 589 milioni di bambini vivessero in prossimitÃ di un conflitto armato â?? spiega Gudrun Ã?stby, ricercatrice del Prio -. Questi dati record ci ricordano con forza che i conflitti stanno devastando la vita quotidiana, lâ??istruzione, la salute e le prospettive future di centinaia di milioni di bambini. Se non verranno compiuti maggiori sforzi per proteggere i minori nei contesti di guerra, le conseguenze dei conflitti di oggi si protrarranno per decenniâ?•. â??Quasi un bambino su quattro nel mondo vive oggi in una zona di conflitto â?? aggiunge Inger Ashing, direttrice generale di Save the Children International -. Cosa puÃ² esserci di piÃ¹ importante della sua protezione? Eppure, mentre il numero dei minori esposti alla violenza continua ad aumentare, i meccanismi chiamati a garantirne la sicurezza e i diritti stanno avvicinandosi pericolosamente al punto di collasso. Stiamo assistendo alla strumentalizzazione degli aiuti umanitari, che vengono attaccati e deliberatamente ostacolati. Alle organizzazioni umanitarie â?? denuncia â?? viene negato lâ??accesso, i finanziamenti subiscono pesanti tagli e i bisogni crescono piÃ¹ rapidamente della nostra capacitÃ di raggiungere ogni bambino in difficoltÃ . Nel frattempo, le parti coinvolte nei conflitti continuano a ignorare le regole della

guerra, mentre le nuove tecnologie militari stanno trasformando il modo in cui si combatte, aumentando ulteriormente i rischi per i bambini che vivono in contesti di conflittoâ?•.

â??I diritti e i bisogni dei bambini devono essere posti al centro delle decisioni che riguardano guerra, pace e sicurezza â?? conclude -. Oltre ventâ??anni di monitoraggio delle violazioni hanno contribuito a rendere visibili gli orrori che i bambini subiscono e hanno creato la possibilitÃ di prevenire ulteriori sofferenze. Questo lavoro deve essere protetto, sostenuto e tradotto in azioni concreteâ?•.

Save the Children chiede a tutte le parti coinvolte nei conflitti di rispettare il diritto internazionale umanitario, tenendo conto delle specifiche vulnerabilitÃ di bambine, bambini e adolescenti, e di garantire un accesso umanitario sicuro, rapido e senza ostacoli alle popolazioni civili. Lâ??organizzazione sollecita, inoltre, i governi a â??rafforzare gli strumenti di accertamento delle responsabilitÃ per le gravi violazioni commesse ai danni di bambine, bambini e adolescentiâ?•, a dare â??piena attuazioneâ?• ai trattati e alle dichiarazioni internazionali che tutelano lâ??infanzia e il diritto allâ??istruzione nei contesti di guerra, ad â??affrontare le cause profonde dei conflitti e ad assicurare che la voce dei minori sia ascoltata nei processi decisionali che riguardano il loro futuroâ?•.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 19, 2026
Autore
redazione